



DELIBERAZIONE N° 202600473

SEDUTA DEL 28/07/2026

Direzione Generale dell’Ambiente del Territorio
e dell’Energia
23BA

STRUTTURA PROPONENTE

OGGETTO

Oggetto: Art. 12 del D. Lgs.190/2024 “Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118” e ss.mm.ii. - Proposta di Piano Regionale di individuazione delle Zone di Accelerazione terrestri – Integrazione DGR n. 617 del 20/10/2025

Relatore ASSESSORE DELEGATO ALL AMBIENTE ED ENERGIA

La Giunta, riunitasi il giorno 28/07/2026 alle ore 14:30 nella sede dell’Ente,

			Presente	Assente
1.	Bardi Vito	Presidente	☒	☐
2.	Pepe Pasquale	VicePresidente	☒	☐
3.	Latronico Cosimo	Assessore	☒	☐
4.	Cicala Carmine	Assessore	☒	☐
5.	Cupparo Francesco	Assessore	☒	☐
6.	Mongiello Laura	Assessore	☒	☐

Segretario: Salvatore Capezzuto
ha deciso in merito all’argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

Visto del Direttore Generale

IL DIRETTORE GENERALE _____

Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale

PRENOTAZIONE IMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma.Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione.Programma Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno

IL DIRIGENTE

Allegati N° 2

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- la Legge Regionale 2 marzo 1996, n. 12, recante “Riforma dell’Organizzazione Amministrativa Regionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- la D.G.R. 13 gennaio 1998, n° 11, recante “Individuazione degli atti di competenza della Giunta Regionale”;
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n° 165 e ss.mm.ii., recante “Norme Generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni”;
- la L. n. 241/90 ad oggetto: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 6 settembre 2001, n. 34, recante il “Nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata” e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” ed in particolare l’Art. 22. “Obblighi di pubblicazione dei dati relativi agli enti pubblici vigilati, e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 265 del 11.05.2022 ad oggetto: “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2022-2024. Approvazione”;
- la D.G.R. 261 del 05/04/2024: “Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2024-2026: Sottosezioni performance e rischi corruttivi e trasparenza”;
- la D.G.R. n. 378 del 23.05.2024, recante “Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2024-2026 – Approvazione ai sensi dell’art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis.;
- la D.G.R. 485 del 13/08/2024 recante “Integrazione del P.I.A.O. - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 -approvato con D.G.R. n. 378/2024, limitatamente alla sezione 3.2.5.a “Piano di Uguaglianza di Genere (GEP)”;
- la D.G.R. n. 517 del 06/09/2024 recante “D.G.R. N. 413 del 01.08.2024, avente ad oggetto: "Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2024-2026 – Approvazione ai sensi dell’art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis. - APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO ALL'ALLEGATO A" - DGR n. 378 del 23/05/ 2024 - Approvazione aggiornamenti”;
- la Legge Statutaria Regionale n. 1 del 17/11/2016 recante “Statuto della Regione Basilicata”; modificata ed integrata con la Legge Statutaria Regionale 18.07.2018, n. 1, e con la Legge Statutaria Regionale 18.02.2019, n. 1;
- la Legge Regionale 30.12.2019, n. 29, riguardante “Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni”;
- il Regolamento regionale del 10/02/2021, n. 1, recante “Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata”, pubblicato sul Bollettino Ufficiale del 10.02.2021 - Serie speciale, come modificato con D.G.R. n.578 del 10/10/2024;

CONSIDERATO

in particolare, l’art. 27 commi da 1 a 3 (disposizioni transitorie) del suddetto Regolamento n. 1/2021, secondo cui continuano ad avere efficacia gli atti di

organizzazione recanti il dimensionamento, la declaratoria e la qualificazione degli uffici dirigenziali generali e dirigenziali tout court, fino all'adozione degli atti conseguenti di cui all'art. 5 del medesimo Regolamento;

VISTI

- la D.G.R. n. 219 del 19/03/2021 avente ad oggetto "Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale";
- il Regolamento regionale n. 1 del 05/05/2022 "Controlli interni di regolarità amministrativa";

RICHIAMATO

in particolare, quanto stabilito al punto 5) della suddetta DGR 219/2021 in merito alla data a decorrere dalla quale è efficace il nuovo sistema organizzativo;

VISTI:

- la D.G.R. n. 750/2021 ad oggetto "Modifiche parziali alla D.G.R. n. 219/2021. Riapprovazione del documento recante l'organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale;
- la D.G.R. n.316 del 20/06/2025 "Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale" con la quale è stato nominato Direttore Generale dell'Ambiente, Energia e Tutela del Territorio, l'arch. Canio Santarsiero;
- DGR n.339 del 09/07/2025 avente ad oggetto: "DGR 315/2025- Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale Integrazione;
- la D.G.R. n. 174 del 30/03/2022, recante: "Controlli interni di regolarità amministrativa" – Approvazione";
- la D.G.R. n. 179 del 08.04.2022 "Regolamento interno della Giunta regionale della Basilicata - Approvazione";
- la D.G.R. n. 230 del 14.4.2023: "PNRR – Direttive per l'implementazione del vigente sistema dei controlli interni regionali.";
- il Regolamento regionale n. 1 del 05/05/2022 "Controlli interni di regolarità amministrativa";
- il D.Lgs. n. 118/2011 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTI:

- il Regolamento (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022 che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12/02/2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio (CE) 11/12/2018, n. 2018/1999/UE sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima che modifica i regolamenti (CE) n. 663/2009 e (CE) n. 715/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 94/22/CE, 98/70/CE, 2009/31/CE, 2009/73/CE, 2010/31/UE, 2012/27/UE e 2013/30/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive del Consiglio 2009/119/CE e (UE) 2015/652 e che abroga il regolamento (UE) n. 525/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio (CE) 30/06/2021, n. 2021/1119/UE che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica

- e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) 2018/1999 («Normativa europea sul clima»);
- il Regolamento del Parlamento Europeo (CE) 25/10/2017, n. 2017/1938/UE concernente misure volte a garantire la sicurezza dell'approvvigionamento di gas e che abroga il regolamento (UE) n. 994/2010;
 - il Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio (CE) 19/04/2023, n. 2023/857/UE che modifica il regolamento (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il regolamento (UE) 2018/1999;
 - il Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio (CE) 10/05/2023, n. 2023/955/UE che istituisce un Fondo sociale per il clima e che modifica il regolamento (UE) 2021/1060;
 - il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, che definiscono gli obiettivi ambientali e il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”) e la comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza;
 - il Regolamento (UE) 24/06/2021, n. 2021/1056/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il Fondo per una transizione giusta;
 - la Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 11/12/2018 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
 - la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25/10/2012, n. 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE;
 - la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio 2023/1791 del 13/09/2023 sull'efficienza energetica e che modifica il regolamento (UE) 2023/955;
 - la Direttiva (UE) 2023/2413 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 ottobre 2023 che modifica la direttiva (UE) 2018/2001, il regolamento (UE) 2018/1999 e la direttiva n. 98/70/CE per quanto riguarda la promozione dell’energia da fonti rinnovabili e che abroga la direttiva (UE) 2015/652 del Consiglio;
 - la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni – COM (2022) 108 REPowerEU e COM (2022) 230 Piano d’azione REPowerEU;
 - la legge 4 novembre 2016, n. 204 di “Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di Parigi collegato alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, adottato a Parigi il 12 dicembre 2015”;
 - Il D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
 - il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010 “Linee Guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili;
 - Il Decreto Legislativo 25 novembre 2024 , n. 190 Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118, come modificato dall’articolo 13 del decreto legge 21 maggio 2025, n. 73 (Misure urgenti per garantire la continuità nella realizzazione di infrastrutture strategiche e nella gestione di contratti pubblici, il corretto funzionamento del sistema di trasporti ferroviari e su strada, l'ordinata gestione del demanio portuale e marittimo, nonché l'attuazione di indifferibili adempimenti connessi al Piano nazionale di ripresa e

resilienza e alla partecipazione all'Unione europea in materia di infrastrutture e trasporti), convertito, con modificazioni, dalla Legge 18 luglio 2025, n.105;

- Il Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 199 “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”;
- Il D.M. Ambiente 17 settembre 2024, n. 320 “Piattaforma digitale aree idonee agli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Attuazione del Dlgs 199/2021”;
- Il DECRETO 21 giugno 2024 “Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili”;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato dal Consiglio europeo il 13 luglio 2021;
- il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 (PNIEC) adottato in attuazione del regolamento (UE)2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio del 11 dicembre 2018;
- la L.R. 1/2010 Norme in materia di energia e Piano di Indirizzo Energetico Ambientale Regionale. D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 - L.R. n. 9/2007;
- la L.R. n.8 del 26 aprile 2012 “Disposizioni in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili”;
- la L.R. n.54 del 30 dicembre 2015 “Recepimento dei criteri per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio degli impianti da fonti di energia rinnovabili ai sensi del D.M. 10.9.2010”, con la quale sono state individuate le cosiddette aree non idonee alla installazione degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili di energia (FER);
- la D.G.R. 617 del 20 ottobre 2025 recante “Art. 12 del D. Lgs.190/2024 “Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118” e ss.mm.ii. - Proposta di Piano Regionale di individuazione delle Zone di Accelerazione terrestri” con la quale la giunta regionale:
 - ha approvato la Proposta del Piano Regionale di individuazione delle Zone di Accelerazione terrestri, limitatamente alla tipologia FER - fotovoltaico e relativi sistemi di stoccaggio;
 - ha preso atto del Rapporto preliminare ambientale;
 - ha dato mandato alla Direzione Generale dell'Ambiente, Energia e Tutela del Territorio per l'avvio della relativa procedura di VAS ai sensi dell'art.13, comma 1 del D.Lgs n. 152/2006;

DATO ATTO

- che, tra le osservazioni e i contributi pervenuti nell'ambito della fase di scoping della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), è stato richiesto di ampliare la Proposta del Piano Regionale di individuazione delle Zone di Accelerazione terrestri approvato con la citata D.G.R. 617/2025, estendendone l'ambito di applicazione ad ulteriori aree già antropizzate e degradate, in coerenza con quanto previsto dall'art. 11-bis del D.Lgs. n. 190/2024 relativo alle aree idonee terrestri, ricomprendendo:
 - le cave e le miniere cessate, non recuperate o abbandonate o in condizioni di degrado ambientale, nonché le porzioni di cave e miniere non suscettibili di ulteriore sfruttamento;

- le discariche o i lotti di discarica chiusi ovvero ripristinati;

RITENUTO

- opportuno di dover recepire le osservazioni di cui al precedente punto, prevedendo l'ampliamento della Proposta del Piano Regionale di individuazione delle Zone di Accelerazione terrestri anche alle categorie di aree di cui alle lettere c) e d) del comma 1 dell'art. 11-bis del D.Lgs. n. 190/2024 e ss.mm.ii., che comprendono:
 - le cave e le miniere cessate, non recuperate o abbandonate o in condizioni di degrado ambientale, nonché le porzioni di cave e miniere non suscettibili di ulteriore sfruttamento;
 - le discariche o i lotti di discarica chiusi ovvero ripristinati;

TENUTO CONTO che

- sulla base di quanto previsto dalla normativa nazionale e della Proposta di Piano approvata con la richiamata D.G.R. 617/2025, le zone di accelerazione individuate devono includere zone sufficientemente omogenee in cui la diffusione di impianti di produzione da fonti rinnovabili non comporti impatti ambientali significativi, in base alla specificità della zona e della tipologia di tecnologia di energia rinnovabile, escludendo dalle stesse le aree a qualsiasi titolo protette per scopi di tutela ambientale, in virtù di leggi nazionali, regionali o in attuazione di atti e convenzioni dell'Unione europea e internazionali, a eccezione delle superfici artificiali ed edificate esistenti situate in tali zone;
- l'ampliamento del Piano alle cave e miniere cessate, nonché alle discariche o i lotti di discarica chiusi o ripristinati rispetta il principio di cui al punto precedente;
- l'inserimento delle predette categorie persegue gli obiettivi di minimizzazione del consumo di suolo, riqualificazione di aree compromesse e concentrazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili su superfici già antropizzate, in coerenza con i principi del D.Lgs. n. 190/2024, del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC) e degli indirizzi europei in materia di accelerazione dello sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili;

DATO ATTO che

- nel rispetto delle indicazioni normative sopra esposte la Direzione Generale dell'Ambiente, Energia e della Tutela del Territorio, sentiti gli Uffici Energia e Pianificazione, ha integrato la Proposta del Piano Regionale di individuazione delle Zone di Accelerazione terrestri, limitatamente alla tipologia FER - fotovoltaico e relativi sistemi di stoccaggio approvata con la citata D.G.R. 617/2025;
- le integrazioni apportate alla Proposta del Piano Regionale, approvata con D.G.R.617/2025, sono riportate nei seguenti elaborati:
 - A - Relazione generale;
 - B - Norme Tecniche di Attuazione e relativo Allegato Tecnico "Misure di Mitigazione";
- che il Rapporto Ambientale di cui alla procedura di VAS dovrà essere emendato con le integrazioni di cui al presente provvedimento;

VISTI

gli elaborati A - Relazione Generale e B - Norme Tecniche di Attuazione, quali risultano per effetto delle integrazioni di cui trattasi, allegati al presente provvedimento, di cui rappresentano parte integrante e sostanziale;

RITENUTO

per tutto quanto esposto e motivato, di dover approvare le integrazioni, sopra richiamate, alla Proposta del Piano Regionale di individuazione delle Zone di Accelerazione terrestri, limitatamente alla tipologia FER - fotovoltaico e relativi sistemi di stoccaggio approvata con la citata D.G.R. 617/2025;

su proposta dell'assessore al ramo,
ad unanimità dei voti

DELIBERA

1. di **STABILIRE** che le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di **APPROVARE** le integrazioni, di cui in premessa, alla Proposta del Piano Regionale di individuazione delle Zone di Accelerazione terrestri, limitatamente alla tipologia FER - fotovoltaico e relativi sistemi di stoccaggio, approvata con la D.G.R. 617 del 20 ottobre 2025 recante "Art. 12 del D. Lgs.190/2024 "Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118" e ss.mm.ii. - Proposta di Piano Regionale di individuazione delle Zone di Accelerazione terrestri", prevedendo l'ampliamento tra le Zone di Accelerazione terrestri anche alle categorie di aree di cui alle lettere c) e d) del comma 1 dell'art. 11-bis del D.Lgs. n. 190/2024 e ss.mm.ii., che comprendono:
 - le cave e le miniere cessate, non recuperate o abbandonate o in condizioni di degrado ambientale, nonché le porzioni di cave e miniere non suscettibili di ulteriore sfruttamento;
 - le discariche o i lotti di discarica chiusi ovvero ripristinati;
3. di **APPROVARE** altresì i seguenti elaborati, come risultano per effetto delle integrazioni di cui al punto precedente:
 - A - Relazione generale;
 - B- Norme Tecniche di Attuazione e relativo Allegato Tecnico "Misure di Mitigazione";
4. di **DARE MANDATO** alla Direzione Generale dell'Ambiente, Energia e Tutela del Territorio di integrare nella procedura di VAS ai sensi dell'art.13, comma 1 del D.Lgs n. 152/2006 già avviata, le disposizioni del presente provvedimento;
5. di **PROCEDERE** alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e sul sito istituzionale.

L'ISTRUTTORE Carla Ierardi

IL RESPONSABILE P.O. _____

IL DIRIGENTE _____

Canio Santarsiero

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È FIRMATA CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMESSA E NEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO **Salvatore Capezzuto**

IL PRESIDENTE

Vito Bardi

☐ Si attesta che copia in formato digitale viene trasmessa al Consiglio Regionale tramite pec dall'Ufficio Legislativo e della Segreteria della Giunta



REGIONE BASILICATA